

Verbale della seduta dell'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale

Il giorno 10 aprile 2024, presso la sede del Comune di Dogna, in via Roma n. 20, in seguito a convocazione effettuata tramite PEC (prot. 54773 del 04/04/2025), nel rispetto dell'articolo 7 del Regolamento disciplinante il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, alle ore 15.30, alla presenza dei sotto elencati Rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL GEMONESE E DEL CANAL DEL FERRO-VAL CANALE	PRESENTI		ASSENTI
	SINDACO	DELEGATO	
Artegnà		Rossella Gomboso (esce alle ore 17.00)	
Bordano			X
Chiusaforte			X
Dogna		Marinella Compassi	
Gemona del Friuli		Raffaella Zilli	
Malborghetto-Valbruna		Massimo Rossetto	
Moggio Udinese		Alessandra Della Mea	
Montenars	Claudio Sandruvi (esce alle ore 17.04)		
Osoppo		Elisabetta Zangari (esce alle ore 17.05)	
Pontebba			X
Resia		Fabio Copetti	
Resiutta		Miriam Zuzzi	
Tarvisio		Isabella Ronsini	
Trasaghis		Veronica Zucca	
Venzona		Corinna Madrassi	

L'Assemblea è composta da quindici componenti, tre dei quali assenti (Bordano, Chiusaforte e Pontebba) e dodici presenti.

Assume la Presidenza l'Assessore del Comune di Tarvisio, Isabella Ronsini.

Sono inoltre presenti, senza diritto di voto, la Responsabile del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale, Anna Catelani; la Coordinatrice dell'Area della Famiglia e dell'Età Evolutiva, Sara Fantin; la Coordinatrice dell'Area Anziani, Daniela De Narda; il Referente dell'Area Adulti Paolo Petrin; la Referente dell'Area Educativa, Ilaria Roncastri.

Partecipa alla seduta Federico Di Bernardo, referente dell'Area Amministrativa con funzioni di segreteria.

La seduta inizia alle ore 15.40 alla presenza dei sopraelencati Rappresentanti delle Amministrazioni Comunali.

Al termine dell'appello, in cui viene constatata la presenza del numero legale, la Presidente dopo aver letto l'ordine del giorno, cede la parola alla Responsabile del Servizio sociale dei Comuni per presentare il primo punto all'ordine del giorno.

Alle ore 17.45 entra il rappresentante del Comune di Trasaghis, assessore Veronica Zucca.

Protocollo d'Intesa per procedimenti in materia di famiglia tra Tribunale Ordinario di Udine; Ambiti territoriali sociali Agro Aquileiese, della Carnia, Collinare, Medio Friuli, Friuli Centrale, del Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, del Natisone, della Riviera Bassa Friulana, del Torre; Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale; Ordine degli avvocati di Udine»: illustrazione

La Responsabile, presenta il percorso nato dalla volontà del Tribunale Ordinario di definire un protocollo operativo con i Servizi al fine di delineare le linee operative che vadano a definire i ruoli, le funzioni, i rapporti e le comunicazioni fra Autorità Giudiziaria, i Servizi sociali e i Servizi sanitari nei procedimenti in materia di famiglia.

Precisa, inoltre, che il Protocollo d'Intesa è già stato sottoscritto da tutti i componenti in data 1° aprile e che in questa sede viene presentato all'Assemblea dei Sindaci con un fine meramente informativo.

Non essendoci discussione si procede a votazione palese per alzata di mano. Il punto all'ordine del giorno (punto 1) viene approvato all'unanimità dei presenti con diritto di voto.

Terminata la votazione la Presidente passa al secondo punto dell'ordine del giorno **Accesso ai contributi economici straordinari una tantum, ai contributi economici continuativi e ai contributi economici d'emergenza. Applicazione del Regolamento di ambito e ulteriori livelli di assistenza in capo ai Comuni.**

La Presidente cede la parola alla Responsabile, la quale illustra il punto all'ordine del giorno per mezzo di una presentazione in power point allegata al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato punto 2), i cui contenuti sono di seguito riportati.

Il regolamento approvato nel corso dell'Assemblea dei Sindaci del 27 marzo 2024 ed entrato in vigore il 1° settembre 2025 prevede che qualora l'ISEE del richiedente sia inferiore a 10.140,00 € il procedimento concessione del contributo sia in carico al Servizio sociale dei Comuni, mentre qualora l'ISEE sia superiore a tale soglia il procedimento sia in carico al Comune di residenza del richiedente.

A seguito della prima applicazione del Regolamento, il Servizio sociale dei Comuni ha constatato che il Cittadino in condizione di bisogno dovrebbe diversificare il proprio interlocutore sulla base dell'ISEE e che spesso le famiglie non hanno questa attestazione al momento in cui si rivolgono al Servizio.

La proposta ipotizzata, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2025, prevede che il Cittadino in situazione di disagio economico presenti la propria situazione e faccia richiesta di contributo economico al Servizio sociale dei Comuni, il quale, una volta acquistato l'ISEE, prenderà in carico la richiesta qualora il valore dell'indicatore sia pari o inferiore a 10.140,00 € e in caso contrario inoltrerà la richiesta al Comune di residenza del richiedente unitamente ad una relazione sociale sulla situazione del nucleo familiare.

Qualora, terminata la fase sperimentale, si riscontri che tale deroga alle disposizioni regolamentari abbia facilitato le procedure di presa in carico delle istanze di contributo economico, si procederà a modifica formale del «Regolamento per l'accesso ai contributi economici straordinari una tantum, ai contributi economici continuativi e ai contributi economici d'emergenza».

Chiede la parola l'assessore del Comune di Dogna, Marinella Compassi, per chiedere se il Comune può intervenire solo nelle situazioni in cui il nucleo familiare ha un ISEE superiore a 10.140,00 € oppure anche sotto tale soglia qualora non ci sia la predisposizione di un progetto personalizzato.

Sul tema intervengono sia il Referente dell'Area Adulti che la Responsabile, i quali precisano che lo strumento del progetto personalizzato è previsto dalle normative di settore, inoltre è uno strumento con funzioni educative volto ad aiutare il nucleo ad uscire dalla propria condizione di disagio. Tale strumento è quindi fondamentale all'interno di un processo di erogazione di un sostegno economico.

Chiede la parola l'assessore di Artegna, Rossella Gomboso, per chiedere che anche il Comune sia informato della concessione di contributi economici da parte del Servizio sociale, al fine di evitare doppie erogazioni e fare in modo che le Amministrazioni Comunali siano al corrente delle situazioni di difficoltà economica dei propri cittadini.

La Responsabile conferma che, oltre alla consueta condivisione delle informazioni tra gli assistenti sociali e le Amministrazioni Comunali, verranno previsti dei momenti di restituzione in merito ai contributi economici erogati.

La Responsabile coglie l'occasione per proporre un incontro tra il personale del Servizio sociale e il personale amministrativo dei Comuni al fine di individuare delle prassi che rendano lo scambio di informazioni rapido e puntuale.

Non essendoci ulteriori interventi si procede a votazione palese per alzata di mano. Il punto all'ordine del giorno (punto 2) viene approvato all'unanimità dei presenti con diritto di voto.

Terminata la votazione la Presidente passa al terzo punto dell'ordine del giorno **Fondo sociale Ater. Criteri di compartecipazione al fondo 2025.**

La Presidente cede la parola alla coordinatrice dell'Area Anziani – Non Autosufficienza la quale, per mezzo di una presentazione in power point allegata al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato punto 3), procede ad un *excursus* normativo sulla costituzione e gestione del fondo sociale Ater e i cui contenuti sono di seguito riportati:

Il fondo sociale Ater, di cui all'art 13 della L.R. n. 14/2019, è stato istituito per il pagamento totale o parziale di quanto dovuto e non corrisposto a ATER per canoni di locazione, rimborso delle spese reversibili o oneri di manutenzione a carico dell'assegnatario, come azione preventiva al recupero coatto verso gli inquilini.

Il fondo è composto per il 50% da fondi Ater e per il 50% da fondi del Servizio sociale dei Comuni. La quota a carico del Servizio sociale dei Comuni è pari a: € 13,00 per ogni unità abitativa per i Comuni con almeno 10 alloggi ATER sul proprio territorio e complessivi € 123,96 per i Comuni con meno di 10 alloggi ATER sul proprio territorio. In caso di presenza di residui questi vengono detratti dalla quota di competenza dell'anno.

Prende la parola la Responsabile, per specificare che con sua nota Ater ha richiesto al Servizio sociale dei Comuni di trasferire € 3.017,76 per la composizione del fondo 2025. Questa quota è stata definita sulla base del totale dei fondi di competenza dei Comuni, pari a € 8.318,51, al netto dei residui al 31 dicembre 2024 pari ad € 5.300,75.

Di seguito una tabella di dettaglio divisa per singolo Comune:

COMUNI	N. ALLOGGI AL 31/12/2024	COMPETENZA	RESIDUO AL 31/12/2024	DA VERSARE AD ATER	TOTALE SSC/COMUNI	CONTRIBUTO TOTALE A DISPOSIZIONE
ARTEGNA	22	286,00 €	286,00 €	0,00 €	286,00 €	572,00 €
BORDANO	15	195,00 €	432,49 €	0,00 €	432,49 €	864,98 €
CHIUSAFORTE	6	123,96 €	154,94 €	0,00 €	154,94 €	309,88 €
DOGNA	9	123,96 €	123,96 €	0,00 €	123,96 €	247,92 €
GEMONA DEL FRIULI	219	2.847,00 €	2.364,38 €	482,62 €	2.847,00 €	5.694,00 €
MOGGIO UDINESE	35	455,00 €	133,08 €	321,92 €	455,00 €	910,00 €
MONTENARS	6	123,96 €	172,14 €	0,00 €	172,14 €	344,28 €
OSOPPO	90	1.170,00 €	607,78 €	562,22 €	1.170,00 €	2.340,00 €
PONTEBBA	22	286,00 €	286,00 €	0,00 €	286,00 €	572,00 €
RESIA	4	123,96 €	281,34 €	0,00 €	281,34 €	562,68 €

TARVISIO	127	1.651,00 €	0,00 €	1.651,00 €	1.651,00 €	3.302,00 €
TRASAGHIS	9	123,96 €	276,64 €	0,00 €	276,64 €	553,28 €
VENZONE	14	182,00 €	182,00 €	0,00 €	182,00 €	364,00 €
TOTALE	574	7.961,80	5.300,75 €	3.017,76 €	8.318,51 €	16.637,02 €

La Responsabile precisa che il gruppo ristretto dell'Assemblea dei Sindaci ha proposto di costituire il Fondo Sociale ATER utilizzando risorse comunali sulla base del fabbisogno calcolato da ATER e, qualora le risorse non fossero sufficienti, le maggiori necessità saranno poste a carico del Fondo Sociale Regionale finanziamento «LR 6/2006, articolo 39, comma 2. Fondo sociale regionale “quota povertà” – annualità 2025».

Riprende la parola la Coordinatrice dell'Area Anziani – Non Autosufficienza per ricordare il percorso previsto per l'erogazione del Fondo Sociale Ater a seguito del Protocollo d'Intesa, i cui punti salienti sono:

- L'identificazione dei beneficiari e la quantificazione del beneficio sono a carico del Servizio sociale
- Non è più prevista la commissione tra il Comune e l'ATER
- L'interessato non presenterà più domanda di accesso al fondo sociale
- Il procedimento amministrativo di gestione del fondo sociale rimane all'ATER che provvederà ad erogarlo

Prende la parola la Presidente per chiedere che, anche in questo caso, ci sia la dovuta informazione alle Amministrazioni Comunali in merito ai quei cittadini per cui il Servizio sociale ha valutato di concedere il Fondo sociale Ater.

Non essendoci ulteriori interventi si procede a votazione palese per alzata di mano. Il punto all'ordine del giorno (punto 3) viene approvato all'unanimità dei presenti con diritto di voto.

Terminata la votazione la Presidente passa al quarto punto dell'ordine del giorno **Fondo di ristoro ai Comuni per l'integrazione delle rette per strutture protette e fondo di ristoro ai Comuni per il confezionamento e la consegna dei pasti nel Canal del Ferro-Val Canale. Criteri di riparto per l'annualità 2024.**

La Presidente cede la parola alla Responsabile del Servizio sociale dei Comuni, la quale illustra il punto all'ordine del giorno per mezzo di una presentazione in power point allegata al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato punto 4), i cui contenuti sono di seguito riportati.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2024 sono stati inseriti due fondi di ristoro ai Comuni per l'integrazione delle rette per strutture protette e fondo di ristoro ai Comuni per il confezionamento e la consegna dei pasti nel Canal del Ferro-Val Canale.

Rispetto al confezionamento e la consegna dei pasti nel Canal del Ferro-Val Canale nel bilancio di previsione è stato istituito un fondo pari ad € 25.00,00. Sono state presentate richieste da tre Comuni per un totale di 18.816,70 € come di seguito riportato:

- Pontebba: 3.513,44 €;
- Resia: 5.762,14 €;
- Tarvisio: 9.101,12 €.

Prende la parola la Presidente per precisare che la proposta del Gruppo Ristretto dell'Assemblea dei Sindaci è quella di coprire tutti i costi sostenuti da questi tre Comuni visto che nel Gemonese è attivo un servizio di confezionamento e consegna di pasti a domicilio e nel Canal del Ferro-Val Canale tale servizio non è garantito. Inoltre è presente sufficientemente capienza di bilancio.

Chiede la parola l'assessore del Comune di Dogna, Marinella Compassi, per ricordare che ci sono Comuni che hanno difficoltà ad erogare in proprio tali servizi e pertanto auspica che vengano trovate delle soluzioni per fornire tale servizio anche nel Canal del Ferro-Val Canale.

Chiede la parola la Responsabile per precisare che questa necessità verrà affrontata durante i lavori del gruppo tecnico-politico sui servizi per anziani con ridotta autonomia/non autosufficienti. Ricorda, inoltre, che sarà necessario definire un criterio di compartecipazione univoco tra tutti i Comuni di modo da non creare degli squilibri tra i Cittadini del medesimo ambito.

Prosegue la Responsabile relativamente al Fondo di ristoro ai Comuni per l'integrazione delle rette per strutture protette, che aveva una capienza di 250.000,00 € e per il quale le Amministrazioni Comunali hanno presentato un totale di 137.978,16 €, come di seguito dettagliate:

- Chiusaforte: 3.440,16 €;
- Dogna: 5.367,99 €;
- Gemona del Friuli: 19.749,87 €;
- Moggio Udinese: 17.666,94 €;
- Osoppo: 2.529,02 €;
- Pontebba: 3.103,22 €;
- Resia: 7.849,81 €;
- Tarvisio: 47.233,18 €;
- Venzone: 31.037,97 €.

Oltre a queste richieste sono state presentate da due Amministrazioni Comunali richieste di rimborso per la copertura dei costi d'inserimento di adulti disabili presso una struttura per persone con disabilità non rientrante nelle funzioni in delega all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per un totale di 24.331,35 € come di seguito dettagliato:

- Moggio Udinese: 14.905,85 €;
- Pontebba: 9.425,50 €.

Il Servizio sociale ha chiesto anche ai restanti Comuni se avessero ulteriori situazioni rientranti in questa fattispecie, ma solo alcune Amministrazioni Comunali hanno risposto e nessuna ha presentato un nuovo fabbisogno. La Responsabile caldeggia che tutti i Comuni procedano a rispondere formalmente alla richiesta.

Sono stati fatti ulteriori approfondimenti con l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e non si sono rilevate ulteriori situazioni oltre a quelle segnalate da Moggio Udinese e Pontebba.

Chiede la parola il Sindaco di Montenars, Claudio Sandruvi, il quale sottolinea l'importanza di questo fondo in quanto le Amministrazioni Comunali si trovano in difficoltà per la copertura di queste spese impreviste. Segnala, inoltre, la difficoltà di coinvolgere i tenuti agli alimenti nella compartecipazione ai costi di inserimento in struttura.

Chiede la parola la Responsabile, la quale precisa che la normativa è molto stringente in materia e il Servizio sociale, come i Comuni, non può agire vedrso i tenuti agli alimenti. Per questo motivo il Servizio sociale, in queste situazioni, propone la nomina di un amministratore di sostegno, il quale è poi titolato a chiedere ai tenuti agli alimenti a compartecipare ai costi di inserimento in struttura.

Chiede la parola la coordinatrice dell'Area Anziani – Non Autosufficienza, Daniela De Narda la quale richiama il fatto che anche nell'ISEE delle persone inserite in casa di riposo è necessario che vengano indicati i redditi dei figli e che l'unico modo per sottrarsi a tale obbligo è quello di richiedere l'estraneità economico-affettiva.

Non essendoci ulteriori interventi si procede a votazione palese per alzata di mano. Il punto all'ordine del giorno (punto 4) viene approvato all'unanimità dei presenti con diritto di voto.

Terminata la votazione la Presidente passa al quinto punto dell'ordine del giorno **varie ed eventuali: a. Area Educativa. Programma attività estive 2025 per bambini, ragazzi, giovani.**

La Presidente cede la parola alla referente dell'Area Educativa, Ilaria Roncastri, la quale, tramite una presentazione in power point allegata al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato punto 5a), illustra l'organizzazione delle attività estive organizzata dall'area educativa.

Alle ore 17.00 esce il rappresentante del Comune di Artegna, Rossella Gomboso.

Alle ore 17.04 esce il rappresentante del Comune di Montenars, Claudio Sandruvi.

Alle ore 17.05 esce il rappresentante del Comune di Osoppo, Elisabetta Zangari.

Terminata la presentazione, per i cui contenuti si rimanda all'allegato 5a, chiede la parola l'assessore di Dogna, Marinella Compassi, la quale chiede se sono previsti dei supporti per gli spostamenti dei minori residenti in quei Comuni in cui non sono state attivate attività estive.

La referente dell'Area Educativa precisa che il servizio di trasporto è garantito solo per i minori in carico ai servizi sociali, mentre non è possibile estendere questo servizio alla totalità della popolazione. Ci sono degli accordi con alcuni Comuni che mettono a disposizione il servizio di trasporto scolastico.

Chiede la parola la Responsabile la quale precisa che il servizio di trasporto è molto oneroso soprattutto nel caso di questi interventi che sono integrativi e non sostitutivi delle offerte comunali e del terzo settore.

Non essendo prevista una votazione, terminata la discussione si passa al successivo punto all'ordine del giorno **varie ed eventuali: b. Area Anziani – Non Autosufficienza. Definizione dei componenti del gruppo tecnico-politico e sua data di convocazione.**

La Presidente cede la parola alla Responsabile, la quale ricorda che in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2025 sono state approvate le linee di programmatiche per il medesimo anno che prevedevano, tra le altre linee di lavoro, l'istituzione di un gruppo di lavoro formato da Amministratori Comunali e operatori per programmare e pianificare un'offerta adeguata alle necessità degli anziani con ridotta autonomia/non autosufficienti.

Il Servizio ha individuato dei temi su cui concentrare l'attenzione e propone di aprire la partecipazione ai Rappresentanti di tutte le Amministrazioni Comunali.

Interviene la Presidente dicendo di essere d'accordo con la proposta della Responsabile ritenendo importante la presenza dei Rappresentanti di tutte le Amministrazioni Comunali al fine di avere un quadro completo di quelle che sono le necessità di tutto il territorio.

Dopo una breve discussione viene individuata la data del 22 maggio alle ore 15.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Moggio Udinese.

Terminata la discussione si procede a votazione palese per alzata di mano. Il punto all'ordine del giorno (punto 5 b) viene approvato all'unanimità dei presenti con diritto di voto.

Terminata la votazione la Presidente passa all'ultimo punto dell'ordine del giorno **varie ed eventuali: c. Area Adulti e Marginalità. Aggiornamenti.**

La Presidente cede la parola al referente dell'Area Adulti, Paolo Petrin, il quale, per mezzo di una presentazione in power point allegata al presente verbale quale parte integrante dello stesso (allegato punto 5b), illustra l'andamento delle attività previste dalla relazione programmatica per l'Area Adulti. Per i contenuti si rimanda all'allegato 5b.

Terminata la presentazione chiede la parola la Responsabile, la quale precisa che l'Area Adulti ha vissuto numerosi cambiamenti dovuti al continuo evolversi della normativa statale in materia e pertanto anche i servizi offerti sono in continua evoluzione.

Non essendoci discussione la Presidente chiude i lavori dell'Assemblea e ringrazia i presenti della partecipazione.

L'Assemblea si chiude alle ore 17.30.

Il segretario verbalizzante

Federico Di Bernardo